Malesia uso magico delle scritte coraniche



articolo di Vanna Scolari Ghiringhelli

Uso magico delle scritte coraniche nelle pratiche popolari musulmane in Malesia

L'Islàm è penetrato in Malesia circa cinquecento anni fa, ma è ben noto che, accanto alle credenze e alle pratiche ufficiali è presente, fra le genti malesi, un insieme ibrido di nozioni e rituali composto da tre elementi principali: il retaggio animistico dell'antica cultura indonesiana, le tracce del periodo hindu e le pratiche dell'Islàm popolare collocate al di fuori degli stretti dogmi religiosi. Fra queste ultime desta interesse un elemento popolare molto radicato nella penisola: il concetto magico che il Corano e i suoi versetti possano essere usati come potenti incantesimi contro gli spiriti maligni o come utilissimi amuleti per raggiungere determinati scopi. Questo concetto si era sviluppato molto presto nell'Islàm ed è diffusissimo non solo tra gli arabi, ma in tutto il mondo islamico. L'Islàm porta dunque quest'usanza anche in Malesia dove Corani in miniatura, chiusi in contenitori metallici, e versetti del Libro Sacro scritti su carta o stoffa sono tuttora comunemente usati come amuleti e talismani.

Continua a leggere...(PDF, 475 KB)

Area: Sud-est asiatico
.

© Copyright Centro di Cultura Italia - Asia 2014

Privacy Policy